

Preg.mo Sig.
Procuratore della Repubblica
Presso il Tribunale di
TREVISO

Montebelluna, 12 ottobre 1999

Io sottoscritto, Sandro Dallavalle, mi prego sottoporre alla Sua cortese attenzione quanto segue:

In data 7 luglio 1999 ho presentato alla sezione dei Carabinieri presso codesta Procura una querela contro l'avv.to Bonotto ed il perito ing. Ruota per reati a mio avviso commessi nell'espletamento delle loro attività presso codesto Tribunale.

In data 6 ottobre 1999 mi sono recato all'ufficio Notizie di Reato per verificare che la querela avesse proseguito il suo iter, in quanto una serie di circostanze antecedenti me ne faceva dubitare.

Infatti, nonostante accurate ricerche, l'impiegato mio interlocutore, da un lato mi comunicava che la querela DOVEVA essere inserita negli archivi elettronici, dall'altra ogni tentativo di ricerca sul terminale risultava infruttuoso.

Alla fine, dubitando che vi fossero degli errori nella fase di registrazione della pratica, mi suggerì di rivolgermi all'ufficio ove era stata presentata, in quanto sapeva che i Carabinieri conservavano una copia degli atti presentati.

Così feci e gentilmente il Maresciallo Antonio Maccarelli mi fornì gli estremi della pratica, che comunicai all'ufficio Notizie di Reato, il cui impiegato mi disse che, a questo punto, doveva rivolgersi ai suoi superiori. Infine tornò comunicandomi che la pratica non era registrata in quanto intercettata dalla S.ra Stella, assistente del dr. Cicero e mi invitò a rivolgermi a lei. Essendomi fatto tardi, il giorno seguente telefonai alla S.ra Stella e ricevetti delle spiegazioni che non trovai convincenti.

Poichè i fatti oggetto di querela si sono svolti all'interno del Tribunale, confido che la Procura ritenga di riservare ad essi la massima sollecitudine ed attenzione. Poichè, infine, ho presentato delle prove che a me sembrano schiaccianti ed i querelati non avevano un interesse personale che giustificasse il loro comportamento, mi appello affinché vengano identificati e puniti a norma di legge anche i mandanti.

Ringrazio e porgo i miei ossequi.

Sandro Dallavalle